



Estate da sogno

Emanuele Lisi da Catania

Domenica 16 luglio 2006

Dopo una serie d'imprevisti e impegni di lavoro riesco ad avere una domenica libera e decido di andare a traina con il vivo. Già alle prime luci dell'alba sono in mare con il mio gommone alla ricerca di esca viva, dopo circa 1 ora di traina riesco a pescare 5-6 aguglie belle vive e pimpanti ma di piccola dimensione. Innesco la prima aguglia con ami piccoli del 1/0 e 2/0 adeguati alla dimensione dell'esca, utilizzo un finale 0,57 e lenza madre 0,50 su una canna da 20lb, con mulinello Penn Special Senator 113H e piombo guardiano da 150g (il fondale battuto è molto basso). Dopo qualche ora arriva la prima mangiata a vuoto, controllo l'aguglia ed è tutta azzannata, segnali evidenti di barracuda, la zona ne è piena, così decido di cambiare spot e mi dirigo in una zona mai battuta di tutta sabbia e basso fondale nei pressi della foce del fiume Simeto, un ottimo spot per lecce amia e pesci serra. Dopo quale ora di traina senza risultati decido di controllare l'esca ma appena arriva il piombo guardiano a bordo vedo due sagome enormi seguire la mia aguglia, istintivamente ributto il piombo guardiano in acqua e filo qualche metro di lenza, il pescione aggredisce la mia esca e quando sento che è il momento giusto ferro energicamente, in due secondi il mulinello da i numeri, cede tantissimi metri di filo, non avevo mai preso un pesce di queste dimensioni e che tirasse così forte, dopo pochi minuti vedo il pesce salire a galla a circa 100m dal mio natante e tra una fuga e l'altra si prende circa 150m di filo, il cuore mi batte a 1000 la bocca mi diventa asciutta, sul gommone sono da solo, la prima cosa che mi viene da fare è preparare il raffio, e mantenere a regime costante di 1-1,5 nodi l'andatura del gommone, inizia la grande lotta e appena il pesce cessa di tirare comincio a pompare e metro dopo metro lo riesco a portare a 20-30 m dal gommone dopo un po' di metri arriva il piombo guardiano e in maniera veloce lo sgancio, il pesce appena vede il gommone tenta le ultime e pericolose fughe, lo vedo è bellissimo si tratta di una leccia amia stimata sui 18-20kg, mi tremano le gambe ho paura di perdere il pesce dei miei sogni, con molta cautela riesco a fare dei cerchi attorno al pesce e do' le ultime pompate e con una raffiata la butto a bordo. L'adrenalina è a 1000 non capisco più nulla, subito faccio un giro di telefonate agli amici per condividere la gioia e alcuni mi aspetteranno al pontile, l'ago della bilancia segna 17kg, una domenica come questa non la dimenticherò più.

Giovedì 27 luglio 2006

È giovedì mattina e con la gioia ancora in corpo per l'emozione vissuta dieci giorni prima decido di tornare a pescare in quella stessa zona. Alle 08:00 calo in mare la mia aguglia viva innescata su ami del 3/0 e in solitario come sempre inizia la lunga passeggiata alla ricerca della seconda emozione, dopo quale ora vedo della cacciate a galla e cefali saltare fuori e ad un tratto il mare si apre in due, è lei che sta cacciando, il sole e il caldo sono molto forti e la mia pelle scotta sono tentato a rinfrescarmi un po' facendo un tuffo e a cambiare spot, ma qualcosa bussa alla mia lenza con una mangiata potentissima e una fuga da F1, il mulinello suona musica per le mie orecchie e sbobina quasi 100m di filo la vedo lì che combatte a galla ma appena cessa di tirare inizio a pompare e la porto sottobordo, sgancio il guardiano e lei dà le ultime fughe attendo con molta cautela e appena si fa stanca la porto a tiro di raffio e la imbarco, non credo a miei occhi un'altra leccia spettacolare questa qui peserà 15kg.



Estate da sogno

Emanuele Lisi da Catania

Martedì 1 agosto 2006

Soddisfatto delle mie ultime uscite a pesca decido di rilassarmi per un pò di giorni ma martedì mattina non riesco più a stare tranquillo e solo soletto come sempre mi alzo presto e mi precipito al mio gommone .Dopo aver preso 4-5 aguglie ed averle conservate nella vasca del vivo mi dirigo sempre nella solita zona , per tentare un altro colpo. Arrivato lì comincio a calare la mia aguglia e dopo 30 minuti circa la mia canna si piega in due , la lenza sembra essere trasportata da una locomotiva , intuisco subito che questo pesce è più grosso degli altri ,tira e molla riesco a portarlo a tiro di raffio,la vedo ed è enorme ma in fuga a pochi metri dal gommone si slama pazienza ! non mi perdo d'animo ed innesco un'altra aguglia e ritorno nello stesso punto, al primo passaggio ho un altro strike che questa volta riesco a raffiare e ad imbarcare il pesce che fa fermare l'ago della bilancia a 14,500kg . Ho fatto tris .

Venerdì 11 agosto 2006

Questa volta decido di uscire a pesca in compagnia della mia fidanzata. Usciamo in mare verso le 08:30 alla ricerca di qualche ricciola . Abbiamo girato tutta l'intera giornata in alcuni spot che negli anni hanno regalato diverse catture di piccola e media pezzatura ma nulla di fatto e quando leggo in faccia alla mia fidanzata un po' di stanchezza e sofferenza per il caldo decido di rientrare , ed arrivati a circa mezzo miglio dal pontile di ormeggio tiro a bordo la mia aguglia , ma lei mi dice "ma che stai facendo aspetta un altro po' oltrepassiamo la secca sotto Acicastello chi lo sa se prendiamo una ricciola?" , io sconvolto per la sua insistenza continuo a pescare , appena arrivo sulla secca qualcosa mi ha strappato la canna dalle mani ,in un primo momento ho pensato ad una ricciola sui 9-10kg poi appena la vedo affiorare a circa 100m dal gommone mi accorgo che è una leccia ,dopo una breve lotta la porto sotto bordo , la finisco con il raffio e la imbarco. Questa peserà 10kg .

Sono contento di aver trascorso un'estate così indimenticabile, poche uscite in mare e catture da sogno ho fatto un bel poker di leccie .
Emanuele Lisi

[Questo articolo consta di 1027 parole e 1 foto](#)

[Rispetta l'ambiente: non stampare questo documento se non ti è necessario](#)



Estate da sogno

Emanuele Lisi da Catania

